



EURIZON, QUALE FUTURO?

Le OO.SS. delle Società del gruppo Eurizon stanno seguendo con estrema attenzione e con la dovuta preoccupazione quanto - in termini di attività, dichiarazioni, ma anche silenzi - stanno delineando, sia l'Azionista che il management, in merito all'assetto, al ruolo, alle prospettive di Eurizon Financial Group e delle sue singole società.

A fronte dell'ennesimo rinvio della data di pubblicazione del Piano Industriale di Eurizon Financial Group, previsto ora per la fine di giugno '07, le scriventi OO.SS. non sono più disponibili ad attendere fino a tale data per conoscere, oltre al vero e definitivo futuro di tutto il Gruppo, quali saranno le eventuali ricadute sui Lavoratori che tale disegno comporterà.

Futuro che appare, per i Lavoratori del Gruppo Eurizon, sempre più incerto alla luce delle ultime dichiarazioni dell'A.D. di Intesa Sanpaolo (*"...sarei stato più contento se Banca Fideuram fosse ancora quotata..."*) e di Antoine Bernheim, VicePresidente del Consiglio di Sorveglianza Intesa Sanpaolo nonché Presidente delle Generali, (*"Per Generali, Eurizon è un grosso problema perché ha ridotto la nostra capacità d'intervento su IntesaSanpaolo"*) che lasciano prefigurare un disegno di Gruppo diverso da quello originariamente pensato da Sanpaolo IMI.

La transizione infinita del gruppo Eurizon ed, in particolare, di Banca Fideuram non può durare oltre; di questo passo si rischia di distruggere valore piuttosto che crearne di ulteriore.

A fronte di queste gravi incertezze, le scriventi OO.SS. richiamano tutte le Parti alla responsabilità dei comportamenti e ribadiscono che il disegno originario di Eurizon, ossia la costituzione di un Gruppo d'eccellenza nello scenario finanziario italiano e con ambizioni europee, che ricomprenda in sé le attività assicurative/previdenziali, di asset management e della rete distributiva, è quello che, per oltre due anni, ci ha permesso di prendere costruttivamente atto degli accadimenti societari nel tempo avvenuti, in attesa che venisse pienamente e significativamente definito tale disegno. Ci riferiamo a tutta la serie di azioni nel frattempo intraprese (quali fusioni, incorporazioni, scorpori, delisting di B.F., assunzioni, esodi, distacchi, ecc.) che trovano una loro plausibilità solo nella piena attuazione del disegno suddetto.

Disegno nel quale non va assolutamente dimenticata la "costituzione" dell'attuale Universo Servizi, pensata come la Macchina Operativa di Polo in cui accentrare tutte le attività di supporto operativo a tutte le linee di business del Gruppo.

Qualora il progetto Eurizon dovesse subire modifiche rispetto al suo disegno originario, con conseguenti ricadute sui Lavoratori, le OO.SS. rivendicano fin da ora l'applicazione di quanto previsto nei protocolli 26/04/06 e 19/12/06, pensati e realizzati con la consapevolezza della complessità dei processi in corso, nonché dei rischi che ne potevano derivare.

E' per questo motivo che il 4 maggio u.s. hanno inviato una lettera alle aziende e specificatamente ai nominativi che oggi hanno la titolarità per ruolo e competenze di garantire il rispetto dei citati accordi.

8 maggio 2007

Dircredito, Fabi, Fiba CISL, Fisac CGIL, Sinfub, UGL, UILCA

Banca Fideuram, Fideuram Investimenti, Eurizon Capital, Sanpaolo Invest, Universo Servizi